Scritto da Red.
Domenica 07 Giugno 2015 09:52



MILANO – Sviluppo e ambiente quali elementi determinanti per poter garantire un futuro accettabile al territorio. Di riuso e futuro delle città italiane tra valorizzazione di aree dismesse e sostituzione edilizia si discuterà domani, 8 giugno, a partire dalle ore 16, in Piazza Irpinia ad Expo 2015, nel corso di un dibattito a cura del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e dell'Ordine degli architetti di Avellino.

Si può continuare a vivere e a garantire un futuro alle nuove generazioni mantenendo gli standard a cui siamo ormai abituati e ai quali non siamo disposti a rinunciare? Come coniugare tali standard con il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dei territori?

Sono solo alcuni degli interrogativi a cui proveranno a dare una risposta Leopoldo Freyre, presidente del Consiglio nazionale degli architetti; Carlo De Vito, amministratore delegato Fs sistemi urbani; Edoardo Zanchini, vice presidente Legambiente; Alessandro Cattaneo, presidente Fondazione patrimonio comune; Pierluigi Mantini, docente di diritto urbanistico al Politecnico di Milano e Fulvio Fraternali, presidente dell'Ordine degli architetti di Avellino. Il dibattito sarà moderato dal direttore de *L'architetto*, Pierluigi Mutti.

Nello spazio espositivo della Camera di Commercio di Avellino si discuterà, in particolare, di riuso e rigenerazione urbana sostenibile, di come intervenire evitando di consumare altro suolo, con un occhio al verde e l'altro al contenimento della spesa, pur garantendo interventi sicuri e di qualità.

“Obiettivi – spiega Fulvio Fraternali - che non è possibile raggiungere solo con slogan o battaglie solitarie ma attraverso la creazione di una rete in cui ciascun soggetto coinvolto, dalla politica alle amministrazioni locali, condivida la filosofia di un diverso approccio al territorio”.